

DIOCESI DI AVELLINO  
**PARROCCHIA "S. FRANCESCO D'ASSISI"**  
VIA FONTANATETTA, 16/B - TEL. + FAX 0825.626129  
**A V E L L I N O**



Ente Eccl. Civ. ric. D.M.I. del 29.11.1986  
R.G.P. Prefettura di Avellino – num. 172  
Cod. Fisc. 80013840642

Alla dott.ssa ROSA GRANO  
AVELLINO

Ai Dirigenti Scolastici delle Scuole di ogni ordine e grado  
della Provincia di Avellino

**Oggetto: Cinquantésimo anniversario del *Murale della Pace* –  
Concorso a premi**

Nell'approssimarsi del cinquantésimo anniversario della realizzazione del *Murale della Pace* ad opera dell'illustre artista irpino Ettore de Conciliis presso la chiesa dedicata a S. Francesco d'Assisi al rione Ferrovia di Avellino, la nostra comunità parrocchiale - in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Avellino e Salerno, l'Associazione nazionale AMICA SOFIA ([www.amicasofia.it](http://www.amicasofia.it)) e la sezione irpina dell'UNICEF - intende celebrare la ricorrenza promuovendo una serie di iniziative culturali volte a coinvolgere l'intera popolazione irpina, con particolare riguardo agli studenti e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia.

Il *Murale della Pace*, simbolo di riconciliazione e sintesi visiva dei tragici eventi bellici del secolo scorso, viene a tutt'oggi annoverato come una delle massime espressioni dell'arte contemporanea sul territorio. L'opera è altresì significativa per il forte richiamo al tema della pace tra i popoli attraverso la denuncia delle orrende violenze della seconda guerra mondiale.

*“Se si osserva il murale e il suo sviluppo, a partire dalle stragi che troneggiano nella sezione destra dell'abside, ci si rende ben presto conto del carattere didattico e istruttivo dell'arte coniugata ad uno stile pragmatico che, nella descrizione minuziosa della realtà umana e nella provocazione della vista e dell'udito, induce l'uomo a riconoscere la propria crisi e a ripararla. In realtà, il Murale non manca di essere un racconto della storia della salvezza, ma in un senso diverso ed alternativo rispetto alla tradizione. Forse la sua specificità non è tanto da iscriversi alle figure “atipiche” di B. Russell o di Fidel Castro stretti intorno a San Francesco d'Assisi, ben lontane - nell'immaginario popolare ed ecclesiale - dalle figure profetiche veterotestamentarie che*

*pur completavano le scene delle medievali Bibbie di pietra. L'originalità risiede nella verità disarmante di questo racconto, che narra di un tempo senza l'uomo e di un uomo senza volto e che racconta, inoltre, il sorgere di nuove figure profetiche, forse sprovviste di barbe canute e di ombre angeliche, eterogenee tra loro per estrazione sociale e culturale, ma altrettanto in grado di parlare l'universale linguaggio della pace. In questo racconto, c'è spazio per l'uomo anonimo che entra nella Chiesa di san Francesco d'Assisi. Tra le varie scene, ci sono degli interstizi vuoti e degli spazi bianchi in cui il visitatore può collocarsi per rileggere la propria storia. In mezzo ai tanti uomini senza nome, ma i cui tratti del volto appaiono nitidi e chiari, visibili e comprensibili, fanno irruzione volti "indicibili", mono-toni, le cui sembianze sembrano scivolare in baionette e croci cimiteriali. Accanto a questa umanità "sbiadita", c'è l'uomo logorato che tuttavia rimane uomo, la cui storia è raccontata nei suoi cenci, nello sguardo, nelle rughe che gli solcano il volto e nella postura disarmante. Ecco, allora, gli spazi bianchi e i cartelli dipinti ma senza iscrizioni non sono pure ellissi figurative: diventano un appello al viandante, che può liberamente inserirsi in questa storia, scegliendo di appiattirsi nelle tinte sbiadite, mono-tone e senza sfumature, oppure di offrire il proprio volto e la propria storia come contributo personale all'universale appello alla pace".*

*( Stefania De Vito)*

*"Anche quando de Conciliis descriveva nei suoi murali, come nel Murale della Pace, un'umanità divisa tra violenza e speranza, fra dolore, errore, disperazione e riscatto, in un mondo desolato e devastato, dentro di lui c'era l'attesa di una contemplazione pacificatrice della natura, l'armonia del mondo, in cieli, mari, fiumi, nella luce azzurra del giorno e nel blu della notte sotto la luna...Tutto questo percorso è la strada di un uomo che cerca di capirsi oggi, da pittore di paesaggio, risalendo alle sue origini nelle 'opere pubbliche di impegno civile'. Come saranno ancora il Memoriale di Portella della Ginestra del 1979-80 e il Parco della Pace di Roma del 2002-07 in contiguità con il de Conciliis lirico puro". ( Vittorio Sgarbi )*

Le brevi note critiche che precedono costituiscono solo una traccia di riflessione offerta alla popolazione scolastica, ai fini dell'espletamento del Concorso a premi, di cui si allega il Bando, ideato per promuovere la conoscenza e la contemplazione di un'opera d'arte che ormai da quasi cinquant'anni fa onore al nostro territorio. Ulteriori ricerche possono essere realizzate dagli studenti interessati, che accederanno - previa iscrizione gratuita - sul sito: [muraledellapace.altervista.org](http://muraledellapace.altervista.org) appositamente predisposto dal Comitato organizzativo per le finalità dell'iniziativa. Inoltre, per promuovere una riflessione più approfondita, sarà possibile - su appuntamento - organizzare visite didattiche per visionare il Murale e partecipare ai Laboratori di Filosofia dialogica sulle tematiche della legalità e della pace guidati dalla prof.ssa Mirella Napodano, da svolgersi nei locali della Parrocchia in base al seguente organigramma:

- dal 6 al 20 febbraio 2015 (h. 9.30/12.00): Scuole Primarie;
- dal 27 febbraio al 6 marzo (h. 9.30/12.00): Scuole Medie;
- dal 13 al 27 marzo (h. 9.30/12.00): Licei e Istituti Superiori.

La prenotazione delle classi dovrà essere effettuata al numero di telefono della Parrocchia di S. Francesco: 0825626129, ovvero via mail al seguente indirizzo: [murale.sanfrancesco@gmail.com](mailto:murale.sanfrancesco@gmail.com)

E' infatti nostra ferma convinzione che il senso di appartenenza e di cittadinanza nelle giovani generazioni possa essere incentivato dall'apprezzamento delle ricchezze

storiche e artistiche disseminate sul territorio irpino, di cui certamente il *Murale della pace* del Maestro Ettore de Conciliis rappresenta una delle espressioni più alte e significative.

Pertanto, si invitano le SS. LL. a voler dare la massima diffusione alla presente nota, incoraggiando la partecipazione delle scolaresche al Concorso, affinché la ricorrenza del cinquantenario dell'opera possa essere non un puro e formale riconoscimento - pur dovuto - al valore artistico del *Murale*, ma una preziosa occasione di crescita etica e culturale della scuola e della società irpina.

AVELLINO, 12 gennaio 2015

Il Parroco

Firmato : *Sac. Luigi Di Blasi*

Il Vescovo

Firmato : + Francesco Marino

---

Parroco: *Sac. Luigi Di Blasi* - tel + fax 0825/626129 - cell. 340.6269489  
e-mail : *dibiasi.luigi@virgilio.it*